



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n°17/2018

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla **Ditta Mangano Giuseppe** per l'attività di produzione di conglomerati cementizi svolta nello stabilimento sito in Salita Lardereria, 66/C del Comune di Messina.

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 255 del 23.02.2018

DETERMINAZIONE N. 236 del 28.02.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** l'istanza trasmessa, tramite SUAP territorialmente competente con nota protocollo n° 127487 del 12.05.2016, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 15690/16 del 13.05.2016, dalla Ditta **Mangano Giuseppe** per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di conglomerati cementizi svolta nello stabilimento sito in Salita Lardereria, 66/C del Comune di Messina;
- VISTA** la nota del SUAP di Messina protocollo n° 152299 del 07.06.2016, assunta in pari data al protocollo generale di questo Ente al n° 18633/16, con la quale veniva comunicato l'interruzione termini del procedimento stante che il Dipartimento Edilizia Privata ha comunicato l'incompatibilità all'attuazione del progetto con la destinazione urbanistica di ricadenza;
- VISTA** la nota del SUAP di Messina protocollo n° 243022 del 21.09.2016, assunta in pari data al protocollo generale di questo Ente al n° 29954/16, con la quale si comunica la conclusione del procedimento con relativa archiviazione della pratica;
- VISTA** la nota del SUAP di Messina protocollo n° 163888 del 29.06.2017, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 22963/17 del 30.06.2017, con la quale, a seguito dell'Ordinanza del TAR di Catania n° 00810/2016 REG.PROV.CAU n. 01863/2016 che sospende gli effetti dell'atto impugnato e fissa per la trattazione di merito del ricorso la prima udienza pubblica nel 2018, si invitano gli Enti a

- riprendere l'iter amministrativo in attesa della trattazione di merito del ricorso, che in ogni caso costituisce condizione risolutiva per il proseguimento dello stesso;
- VISTO** il verbale della Conferenza dei servizi n° 27 cds del 26.07.2017 indetta da questa Direzione, in cui si prende atto del fatto che la DIA del progetto è efficace e operante e vengono chiesti da parte dell'ARPA ST di Messina alcuni chiarimenti ed integrazioni e si chiede di relazionare in merito alla gestione delle acque;
- VISTE** le note del SUAP di Messina prot. n° 275629 del 08.11.2017 e successiva prot. n° 33666 del 06.02.2018, assunte al Protocollo generale di questo Ente in pari data ai n° 38834/17 e 4327/18, con le quali vengono trasmesse delle integrazioni documentali tra cui l'autorizzazione a condizione ai fini del vincolo idrogeologico rilasciato dal Comando Forestale della Regione Siciliana protocollo n° 165242 Pos.IV 4-42 del 30.12.2014 per la realizzazione dell'impianto di betonaggio;
- VISTO** il parere favorevole con prescrizioni trasmesso dall'ARPA ST di Messina con nota prot. 8622 del 19.02.2018;
- RITENUTO** che il seguente atto perderà la sua efficacia se dopo la trattazione del ricorso al TAR di Catania non vi siano i presupposti per lo svolgimento di tale attività;
- RITENUTO** che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Regionale di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- PRESO ATTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 23.02.2018.

PROPONE

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** alla Ditta **Mangano Giuseppe** per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di produzione conglomerati cementizi svolta nello stabilimento sito in Salita Lardereria, 66/C del Comune di Messina alle seguenti condizioni:

Art. 1) E' così fissato il limite alle emissioni, alla luce della vigente normativa, come di seguito riportato:

Punto di emissione E1 (carico betoniere) e **E2** (carico silos cemento):

polveri

40 mg/Nmc (D.A. ARTA n° 176/Gab del 09.08.2007, art. 2, lett. b)

Art. 2) La Ditta, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 dovrà, almeno quindici giorni prima della messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all' Area Tecnica del Comune di Messina. Dovrà altresì indicare il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto. La Ditta dovrà anche comunicare agli stessi Enti, con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni, per almeno due volte, e trasmettere i risultati delle analisi entro 60 giorni dall'avvenuta misurazione.

Art. 3) La Ditta dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni comunicando la data in cui si svolgeranno le prove, dandone preavviso a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Messina, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite, che dovranno essere presentati secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, nonché a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii..

Art. 4) Il Gestore dovrà rispettare le seguenti disposizioni:

- tutte le operazioni descritte nel ciclo produttivo dovranno essere eseguite all'interno dell'area dello stabilimento, nelle aree individuate nella relazione tecnica e ad esse preposte, e comunque nel campo di azione del sistema di abbattimento idraulico, che dovrà essere mantenuto in funzione per il tempo necessario ad abbattere le emissioni di polveri per evitare dispersioni sia nell'ambiente di lavoro che all'esterno dello stabilimento;
- dovrà eseguire la manutenzione dei sistemi di abbattimento programmando verifiche periodiche. Tali verifiche, così come altra operazione di manutenzione, dovranno essere annotate su apposito registro vidimato, dotato di pagine a numerazione progressiva, a disposizione per consultazione delle Autorità preposte al controllo, riportando la data, il tipo di intervento con descrizione sintetica e l'operatore che ha svolto l'attività.
- tutti i punti di emissione convogliati dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata univocamente con scritta indelebile nonché con il diametro del condotto fumi al punto di prelievo;
- in caso di geometrie diverse dalla verticale, lo sbocco del camino dovrà essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti;
- i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione alle emissioni periodiche, dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D. Lg. N° 81/2008 ss.mm.ii.). Presso il punto di misurazione dovrà essere disponibile quanto necessario (alimentazione elettrica, servizi ausiliari, ecc) per permettere l'esecuzione dei campionamenti, assicurando le opportune condizioni di protezione dagli agenti atmosferici per gli operatori e le apparecchiature;

- l'osservanza della normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);

Art. 5) Il Gestore dovrà predisporre una relazione **annuale**, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, riportando:

- i consumi di materie prime suddivise per tipologia;
- il dato quantitativo sul conglomerato cementizio prodotto;
- le manutenzioni ordinarie/straordinarie eseguite sugli impianti di abbattimento; le sostituzioni dei filtri effettuate, allegando copia della documentazione relativa al conferimento/smaltimento dei rifiuti (registro carico/scarico, F.I.R., nelle more dell'entrata a regime del SISTRI);
- gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.

Art. 6) La ditta dovrà predisporre una relazione **annuale** dettagliata nella quale riportare le modalità di gestione delle acque di dilavamento del piazzale e di prima pioggia utilizzate per l'abbattimento delle emissioni diffuse, la quantità dei fanghi depositati nelle vasche di decantazione e le modalità del loro smaltimento, la quantità di acqua rifornita con autobotti;

Art. 7) La presente autorizzazione ha la durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 8) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 9) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 10) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 11) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza previsti dall'art. 278 del D. Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 12) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che la Ditta avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

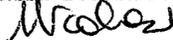
Art. 13) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, al Comune di Messina, all' ARPA S.T. di Messina, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente.

Art. 14) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in Salita Larderìa, 66/C del Comune di Messina.

Art. 15) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo Emissioni

Dott.ssa Teresa Nicolosi



Il Funzionario Responsabile del Servizio

Dott.ssa Concetta Cappello



IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** alla Ditta **Mangano Giuseppe** per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di produzione conglomerati cementizi svolta nello stabilimento sito in Salita Larderìa, 66/C del Comune di Messina alle seguenti condizioni:

Art. 1) E' così fissato il limite alle emissioni, alla luce della vigente normativa, come di seguito riportato:

Punto di emissione E1 (carico betoniere) e **E2** (carico silos cemento):

polveri

40 mg/Nmc (D.A. ARTA n° 176/Gab del 09.08.2007, art. 2, lett. b)

Art. 2) La Ditta, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 dovrà, almeno quindici giorni prima della messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all' Area Tecnica del Comune di Messina. Dovrà altresì indicare il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto: La Ditta dovrà anche comunicare agli stessi Enti, con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni, per almeno due volte, e trasmettere i risultati delle analisi entro 60 giorni dall'avvenuta misurazione.

Art. 3) La Ditta dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni comunicando la data in cui si svolgeranno le prove, dandone preavviso a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Messina, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite, che dovranno essere presentati secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, nonché a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii..

Art. 4) Il Gestore dovrà rispettare le seguenti disposizioni:

- tutte le operazioni descritte nel ciclo produttivo dovranno essere eseguite all'interno dell'area dello stabilimento, nelle aree individuate nella relazione tecnica e ad esse preposte, e comunque nel campo di azione del sistema di abbattimento idraulico, che dovrà essere mantenuto in funzione per il tempo necessario ad abbattere le emissioni di polveri per evitare dispersioni sia nell'ambiente di lavoro che all'esterno dello stabilimento;
- dovrà eseguire la manutenzione dei sistemi di abbattimento programmando verifiche periodiche. Tali verifiche, così come altra operazione di manutenzione, dovranno essere annotate su apposito registro vidimato, dotato di pagine a numerazione progressiva, a disposizione per consultazione delle Autorità preposte al controllo, riportando la data, il tipo di intervento con descrizione sintetica e l'operatore che ha svolto l'attività.
- tutti i punti di emissione convogliati dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata univocamente con scritta indelebile nonché con il diametro del condotto fumi al punto di prelievo;
- in caso di geometrie diverse dalla verticale, lo sbocco del camino dovrà essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti;
- i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione alle emissioni periodiche, dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con

accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D. Lg. N° 81/2008 ss.mm.ii.). Presso il punto di misurazione dovrà essere disponibile quanto necessario (alimentazione elettrica, servizi ausiliari, ecc) per permettere l'esecuzione dei campionamenti, assicurando le opportune condizioni di protezione dagli agenti atmosferici per gli operatori e le apparecchiature;

- l'osservanza della normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);

Art. 5) Il Gestore dovrà predisporre una relazione **annuale**, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, riportando:

- i consumi di materie prime suddivise per tipologia;
- il dato quantitativo sul conglomerato cementizio prodotto;
- le manutenzioni ordinarie/straordinarie eseguite sugli impianti di abbattimento; le sostituzioni dei filtri effettuate, allegando copia della documentazione relativa al conferimento/smaltimento dei rifiuti (registro carico/scarico, F.I.R., nelle more dell'entrata a regime del SISTRI);
- gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.

Art. 6) La ditta dovrà predisporre una relazione **annuale** dettagliata nella quale riportare le modalità di gestione delle acque di dilavamento del piazzale e di prima pioggia utilizzate per l'abbattimento delle emissioni diffuse, la quantità dei fanghi depositati nelle vasche di decantazione e le modalità del loro smaltimento, la quantità di acqua rifornita con autobotti;

Art. 7) La presente autorizzazione ha la durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 8) Il Dipartimento dell' ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 9) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 10) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Art. 11) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza previsti dall'art. 278 del D. Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 12) Sono fatte salve le altre autorizzazioni di natura non ambientale che la Ditta avrà cura di richiedere agli Enti preposti.

Art. 13) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, al Comune di Messina, all' ARPA S.T. di Messina, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente.

Art. 14) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in Salita Larderìa, 66/C del Comune di Messina.

Art. 15) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avverso al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, li 23.02.2018

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art.5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, li 23.02.2018

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere *favorevole*..... in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____
impegno n. _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario

IL DIRIGENTE F.F.
D.ssa Maria Grazia Nulli

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA

Il presente atto non comporta impegno di spesa
Messina *26/02/2018* Il Funzionario